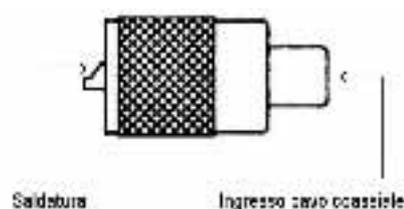


scelta di una antenna di dimensioni opportune (non meno di 150 cm per la banda CB), conferiranno al nostro sistema prestazioni degne di nota.

Indicativamente si può affermare che un buon impianto radio su un mezzo mobile deve essere in grado di assicurare collegamenti stabili con altri mezzi mobili a distanze variabili tra i 3 e i 10 km e raggiungere anche distanze di 40 km se il collegamento avviene con stazioni base.

La distanza coperta non può essere stabilita con certezza poiché dipende da vari fattori. La conformazione del territorio, gli ostacoli fisici ed i fenomeni legati alla propagazione delle onde influenzano i collegamenti radio, al punto da rendere le distanze coperte diverse da zona a zona e variabili da un giorno all'altro.

Qualcuno usa dispositivi attualmente vietati dalla normativa in vigore (amplificatori lineari di potenza) per aumentare la portata delle proprie comunicazioni.



Il cavo d'antenna termina, verso la radio, con un connettore PL 259 comunemente detto Amphenol, dal nome di uno dei primi produttori. La saldatura del cavo coassiale al connettore va eseguita a regola d'arte.

Cortocircuiti accidentali, tracce di stagno fuori posto o residui di disossidante possono alterare il funzionamento di tutto l'impianto radio, fino a far bruciare il baracchino.

È nostra opinione che convenga piuttosto dedicarsi al miglioramento del sistema ricetrasmittente-antenna per ottenere il massimo delle prestazioni con ciò che è legalmente utilizzabile.

Se le valutazioni tecniche sino ad ora effettuate costituiscono la base di partenza per un buon risultato, fondamentale è pure la cura del lavoro pratico di installazione.

> ESECUZIONE CORRETTA DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI

Individuata la posizione di montaggio del ricetrasmittente all'interno del veicolo, si procederà al suo fissaggio utilizzando la staffa in dotazione. Si procede quindi predisponendo i collegamenti per l'alimentazione elettrica.

Ricordiamo che il baracchino funziona a 12 V. Quando possibile, è opportuno prelevare la tensione direttamente dalla batteria. Facendo attenzione alla polarità collegheremo il filo rosso al polo positivo, ed il filo nero al polo negativo.

Non togliete mai il fusibile posto lungo il cavetto di alimentazione del ricetrasmittente e non sostituitelo con altro di valore diverso.

Le antenne vengono fornite di solito con uno spezzone di cavo coassiale. La lunghezza del cavo non è casuale, è opportuno non modificarla se non in casi estremi e comunque con l'approvazione di un tecnico esperto. (Troppe volte, per risparmiare tempo, si procede tagliando il cavo!).

Individuata quindi sul veicolo la posizione dell'antenna e del ricetrasmittente è necessario studiare il percorso che dovrà effettuare il cavo d'antenna.

Si cercherà di evitare il contatto con parti in movimento e situazioni che possano causare traumi al cavo quali curve troppo strette e schiacciamenti con porte o finestrini.

Quando il cavo debba attraversare una lamiera metallica, avremo cura di coprire i lembi del foro con gommini passacavo per evitare che la guaina protettiva venga tagliata o asportata.

La massa della base dell'antenna deve avere un otti-

